



N°. 641

18 luglio 2022

BISOGNA AVERE FEDE NELLA FEDE

di Giovanni Palladino

Compro LA STAMPA solo quando la mattina vedo in TV un articolo che mi interessa nella sua prima pagina. È avvenuto il 15 luglio scorso. Con sorpresa ho visto la firma di Papa Francesco posta ad un articolo in commemorazione di Eugenio Scalfari. Mi sono detto: possibile che il Papa lo abbia dato in esclusiva a un solo giornale? Poi nel leggere l'articolo ho capito che la firma di Francesco era stata "rubata" da un redattore del quotidiano che lo ha intervistato al telefono. Quindi l'articolo non era frutto diretto della penna del Papa.

È comunque certo che Scalfari ha goduto dell'amicizia sincera di Francesco, come si capisce dall'intervista. Amicizia che tuttavia non sembra che abbia portato alla conversione del fondatore di Repubblica, avendo egli voluto funerali laici. Se fossero stati religiosi, sarebbero stati interpretati come conseguenza del "contatto" con il Papa. E sarebbe stata una bella notizia per la Chiesa Cattolica in un mondo sempre più secolarizzato e pieno di problemi esistenziali, che non crede nella capacità della fede di farci vivere meglio. È cioè un mondo che non ha fede nella fede.

Giustamente Fratel Donato Petti mi diceva giorni fa (vedi "ILFLASH" n. 640) che molto dipende dalla scarsa conoscenza delle Sacre Scritture e della Dottrina Sociale della Chiesa, una Dottrina nata nel 1891 come risposta costruttiva e pacifica di Leone XIII alla proposta distruttiva e conflittuale di Marx per la soluzione della "questione operaia". Sono passati circa 2.000 anni dalla redazione dei 4 Vangeli, 131 anni dalla prima Enciclica Sociale, alla quale ne sono seguite molte altre, e 66 anni dalla pubblicazione del primo volume dell'Opera di Maria Valtorta con una grande integrazione di quanto scritto nei 4 Vangeli. Purtroppo gran parte del mondo sembra ancora cieco e sordo davanti a tante verità, che faticano a dare "frutti".

Molti non credono nell'esistenza di Dio e di Satana. Ma come si fa a non credere nell'esistenza del Bene e del Male, quando entrambi sono chiaramente da noi visibili e udibili ogni giorno? Non possiamo essere ciechi e sordi davanti a tanta evidenza. Se la loro esistenza è indiscutibile, deve per forza essere indiscutibile anche l'esistenza di Dio e di Satana. Dio ci ama e la Sua Legge ha un obiettivo chiarissimo: aiutarci a vivere come figli di Dio e non come figli di Satana. Il tutto è a fin di bene, del nostro bene e di quello del nostro prossimo. La fede non deve essere cieca, ci deve vedere bene, aiutata dalla retta ragione. È un naturale scambio reciproco, perché la ragione è retta, se è sostenuta anche dalla fede nelle virtù "terapeutiche" della fede. Il male della mente spesso nasce dal male dello spirito. Più che di buoni psichiatri, c'è bisogno di buoni sacerdoti. La vera medicina, la più efficace, sta nel Vangelo. La potente voce di Andrea Bocelli è una valida "promotrice", perché laica e molto conosciuta. Anche la potente penna di Eugenio Scalfari avrebbe potuto svolgere una buona funzione. Siamo tutti chiamati a testimoniare il Bene.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com